DISCORSO D'INSEDIAMENTO:

Sig. Sindaco,  
Sig.ri Assessori,  
Sig.ri Consiglieri Comunali,  
Sig. Comandante dei Carabinieri,  
Sig. Comandante della Polizia Municipale,   
Concittadini tutti.  
Accolgo con senso di profondo spirito di servizio l’incarico di Presidente del Consiglio Comunale che mi è stato appena conferito. Voglio ribadire fin d’ora che mi sforzerò di assumere tale impegno nell'assoluto rispetto dei principi della legalità, della giustizia e della trasparenza, per far sì di garantire a ciascun componente l’esercizio pieno e libero delle sue funzioni istituzionali.  
Prima di indicare alcune linee guida alle quali desidero ispirarmi per l’espletamento del mio mandato, mi sembra opportuno porgere alcuni ringraziamenti.  
Anzitutto vorrei ringraziare Lei sig. Sindaco, On. Dott. Giovanni Barbagallo, per la tenacia e il coraggio con le quali ha saputo costruire il progetto di una Trecastagni che cambia, che “volta pagina”, di una Trecastagni capace di ridare fiducia e di ridare speranza alle generazioni future. Oggi, - penso di parlare anche a nome dei colleghi consiglieri - secondo il ruolo che a ciascuno compete, tutti noi siamo disposti a prenderci le proprie responsabilità e a rimboccarci le maniche per trasformare a poco a poco, con piccoli passi, le idee e i progetti in realtà. A Lei e alla sua Giunta desidero inoltre rivolgere l’augurio sincero di buon lavoro e ribadire infine la mia personale, incondizionata disponibilità a collaborare pienamente per un corretto e veloce espletamento di tutte quelle funzioni e attività che sono materia specifica del Consiglio Comunale.  
Il mio augurio di Buon Lavoro è esteso anche a voi Colleghi Consiglieri Comunali che mi avete dato fiducia affidandomi un così grande e delicato compito. Mi impegnerò costantemente per riuscire a non deludere le vostre aspettative e per difendere il lavoro, le idee e le proposte di ciascun consigliere purchè esse siano compiute sempre nel rispetto della comunità e della singola persona e soprattutto di quest’organo istituzionale a cui noi tutti oggi prendiamo parte.  
A tal proposito, un doveroso e sentito ringraziamento desidero rivolgere a chi nella scorsa amministrazione mi ha preceduto in questo incarico, il Dott. Armando Sorbello, oggi consigliere comunale del gruppo consiliare di maggioranza “Per Trecastagni”. La correttezza e il senso delle istituzioni che lo hanno sempre contraddistinto saranno per me un punto di riferimento e un punto di partenza a cui ispirare il mio mandato, partendo proprio da iniziative come quella di oggi, di un consiglio comunale che lascia le mura del Palazzo di Città per incontrare “concretamente” e in maniera del tutto “trasparente” i cittadini Trecastagnesi. A lei, dott. Sorbello, chiedo un supplemento di generosità nel volermi accompagnare in questa fase iniziale del mio incarico con i suggerimenti e le proposte di chi, in questi anni, ha saputo guidare quest’organo consiliare con estrema saggezza e costanza.  
Un ulteriore saluto e ringraziamento vorrei fare ai colleghi consiglieri comunali con cui ho condiviso i cinque anni di lavoro efficace e sempre coerente svolto dai banchi dell’opposizione. In particolare vorrei salutare con affetto il Sig. Salvo Cristaldi che ha condiviso con me anche il percorso di quest’ultima campagna elettorale. Oggi è il primo dei non eletti nella lista del Partito Democratico: a lui chiedo di continuare con coraggio, anche dall’esterno, la sua “politica dei fatti e della concretezza” e auspico che anche per lui presto si possa trovare il giusto spazio politico, per il suo impegno, per le sue competenze e la sua professionalità.  
Rivolgo inoltre un saluto al sindaco uscente Dott. Giuseppe Messina perché, anche se le nostre posizioni politiche ci hanno portato a combattere lealmente come fieri avversari, ci ha sempre contraddistinto il rispetto reciproco per la persona e per il ruolo istituzionale che rispettivamente ognuno di noi stava svolgendo.   
Ai Funzionari e a tutti i dipendenti del Comune rivolgo un grazie anticipato per la loro proficua collaborazione che già sin dai primi giorni hanno dimostrato e so già che essa sarà preziosa e utile al fine di realizzare e costruire un team di lavoro dinamico ed efficiente per il raggiungimento degli obbiettivi di tutta l’amministrazione comunale volti a migliorare la nostra città e far crescere la nostra bella comunità.  
Mi sono riservato alla fine i ringraziamenti per me più importanti e significativi: un sincero, profondo e commosso Grazie desidero rivolgere a chi mi ha sostenuto non solo elettoralmente, ma soprattutto mi ha incoraggiato, consigliato e supportato: un grazie a tutta la mia famiglia, alla mia fidanzata, ai parenti e tutti gli amici e conoscenti che mi sono stati vicini con affetto, nella stima e nella fiducia reciproca. A loro chiedo di continuare a stimolarmi, con i loro suggerimenti e loro richieste; a ciascuno di loro prometto di impegnarmi a restare me stesso, nell’umiltà di chi vuole compiere un servizio per la propria comunità, a saper riconoscere nell’umiltà anche gli sbagli e gli errori che ci potranno essere.  
Colleghi Consiglieri, l’idea chiave a cui vorrei agganciare il mio mandato di Presidente di questo Consiglio Comunale è sintetizzabile nell’immagine metaforica del “ponte”: così come il ponte unisce due sponde a volte troppo lontane, anche noi oggi dobbiamo farci costruttori di “ponti”, troppo spesso infatti i cittadini ci sentono lontani, distanti. Questo Consiglio Comunale dovrà costruire ponti con tutti i mondi vitali della nostra città, dobbiamo recuperare la visione di una città unita, in cui tutti gli elementi che la compongono sono organicamente collegati; come la piazza è un elemento organico della città, così lo saranno le parrocchie, la scuola, gli uffici, gli esercizi commerciali, i laboratori artigianali e le officine. Costruiremo “ponti” per unire tutti i cittadini che ci contatteranno, costruiremo “ponti” con i cittadini che ci hanno votato e con quelli che neanche conosciamo. Non possiamo permetterci di perdere l’enorme ricchezza generata dal contributo di centinaia di concittadini che seppur non eletti si sono candidati nella comune volontà di aiutare la nostra città e la sua gente a cambiare. Ma il Consiglio Comunale dovrà costruire “ponti” anche verso la Giunta, nella persona del Sindaco e dei suoi assessori, verso tutti i funzionari e i dipendenti comunali e tutti gli operatori che garantiscono i servizi essenziali nella nostra città. Porteremo a loro le istanze dei cittadini e cercheremo con ogni sforzo di far veicolare al meglio le esigenze di tutti e in particolare dei più deboli ed emarginati.  
Lo sviluppo di questa idea passa anche da alcuni adempimenti formali che nei prossimi giorni saremo chiamati ad affrontare. Intanto dovremo misurarci con l’approvazione del bilancio consuntivo 2012 e del bilancio preventivo 2013. Chiediamo fin d’ora che l’Amministrazione Comunale e i competenti uffici attivino al più presto l’iter procedurale di essi, per dotare quanto prima il nostro Comune degli strumenti così essenziali e necessari per il governo della città.  
Sarà necessario inoltre impegnarsi per la riscrittura del regolamento del Consiglio Comunale per adeguarlo al nuovo sistema elettorale con cui abbiamo votato alle ultime elezioni. Suggerisco fin d’ora che coadiuvati dal segretario comunale possiamo insieme ripensare la costituzione delle commissioni consiliari (con l’eventuale diminuzione da 6 a 4 commissioni) e l’istituzionalizzazione dell’attività ispettiva dei consiglieri comunali come momento di confronto e dibattito da inserire all’ordine del giorno di alcuni consigli comunali.  
Auspico infine un profondo rispetto per l’istituzione del Consiglio Comunale: vigilerò in tal senso affinchè ci sia contezza del lavoro proficuo delle Commissioni Consiliari che, a mio parere, devono svolgersi di concerto e in piena sinergia con gli assessori e i funzionari preposti. Allo stesso modo, a norma dell’articolo 50 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, vigilerò sul controllo delle assenze non giustificate dei consiglieri comunali, procedendo, ove fosse necessario, a prendere gli opportuni provvedimenti.   
Concludo questo mio intervento con un appello, un appello che rivolgo anzitutto a me stesso e a ciascuno di voi, colleghi consiglieri: nel rispetto dei ruoli, maggioranza e opposizione, dobbiamo guardare a ciò che ci unisce e non a ciò che ci divide; e quello che ci unisce, cari colleghi, è l’amore incondizionato verso Trecastagni. Il nostro compito di guide delle città è pensare, è essenzialmente quello di meditare insieme per trovare le vie migliori verso la crescita e lo sviluppo.  
A quel sentimento di amore per la nostra città dovremo sempre ispirarci, e così come diceva Giorgio La Pira: “Dobbiamo amare questa città come parte integrante della nostra personalità . Noi siamo piantati in essa e in essa saranno piantate le generazioni future che avranno in noi radice. È un patrimonio prezioso che noi tutti siamo tenuti a tramandare intatto, anzi migliorato ed accresciuto, alle generazioni che verranno”. Infatti “Ogni città racchiude in sé una vocazione ed un mistero: ognuna è nel tempo una immagine lontana della città eterna. Amatela dunque come si ama la casa comune destinata a voi e ai vostri figli”.  
Grazie a Tutti e buon Lavoro!

Trecastagni, 1 luglio 2013 - Dott. Concetto Russo